Sistema ambientale e Rete Ecologica

Dalla rete come sistema di vincoli e prescrizioni alla gestione delle infrastrutture verdi e blu come componenti della vita metropolitana

Daniel Modigliani, Romina D'Ascanio

Seminario 'Per aggiornare il Piano Regolatore di Roma'

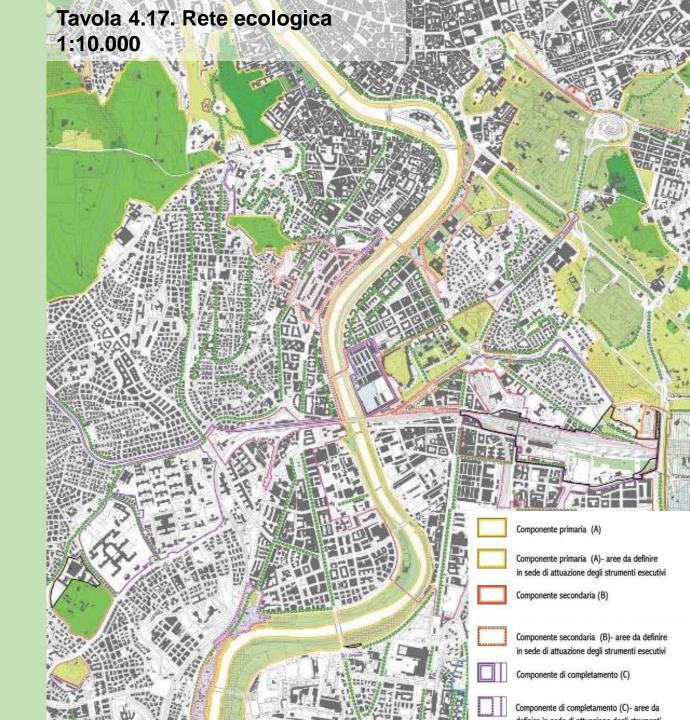
venerdì 21 gennaio 2022 ore 15:00



Componente primaria "A" che comprende gli ecosistemi a più forte naturalità, le aree naturali protette ed i parchi agricoli, il reticolo idrografico di superficie, le aree con significative presenze di biodiversità, le aree agricole di maggior valore ambientale e paesaggistico, se connesse alle aree precedenti;

Componente secondaria "B" con le aree di medio livello di naturalità ed alto livello di integrazione con le componenti primarie, le aree dei sistemi insediativi e dei servizi con valori naturalistici da ripristinare, o necessarie per assicurare la continuità della rete;

Componente di completamento "C" che individua gli elementi di connessione tra le componenti all'interno del sistema insediativo e dei servizi.



Titolo III Sistema ambientale e agricolo

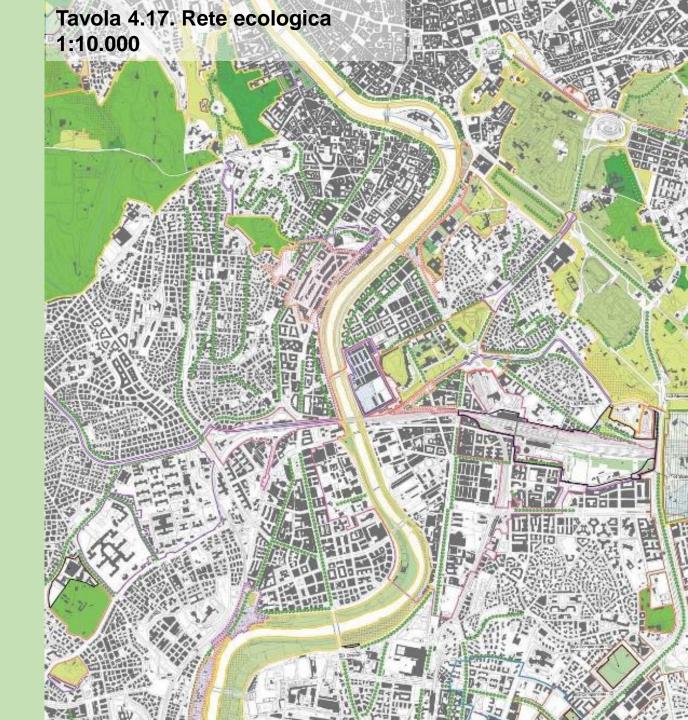
Art.68. Articolazione delle componenti

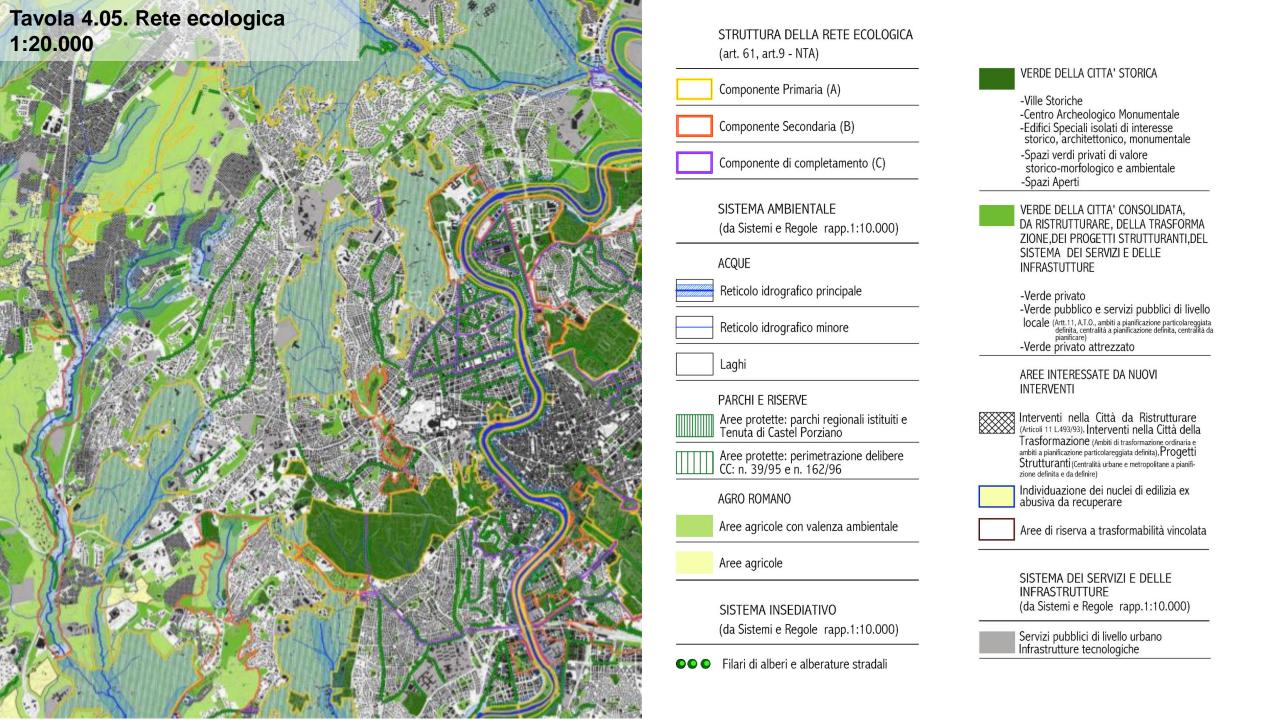
Art.69. Aree naturali protette nazionali e regionali

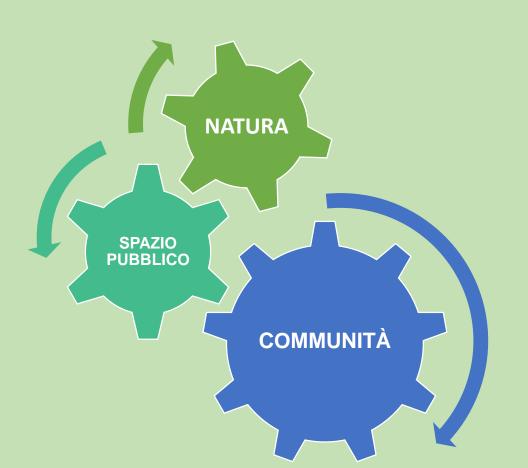
Art.70. Parchi agricoli

Art.71. Reticolo idrografico

Art.72. Rete ecologica









Rete Ecologica

Infrastrutture Verdi

APPROCCIO BIOLOGICO

Da conservazione di specifiche aree protette a quello di conservazione dell'intera struttura degli ecosistemi presenti nel territorio

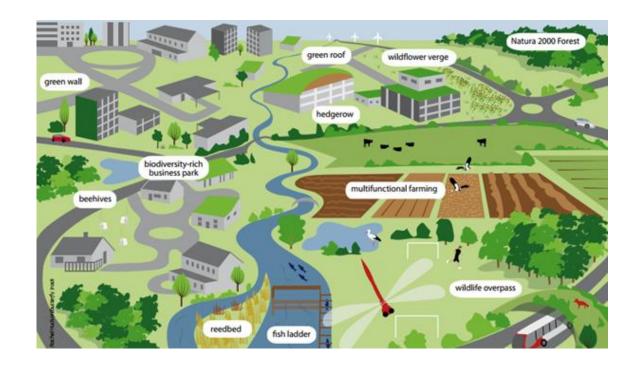
- rete ecologica come sistema di parchi e riserve;
- rete ecologica come sistema interconnesso di habitat;
- rete ecologica come sistema paesaggistico
- rete ecologica come scenario ecosistemico polivalente, a supporto di uno sviluppo sostenibile

APPROCCIO INTEGRATO (SOCIO-CULTURALE-ECOLOGICO)

- salvaguardia della biodiversità attraverso il mantenimento della connettività ecologica
- strumento per garantire ecosistemi in salute e, quindi, in grado di fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici.
- centralità delle comunità umane e dei benefici che queste possono trarre da un ambiente in buono stato di conservazione

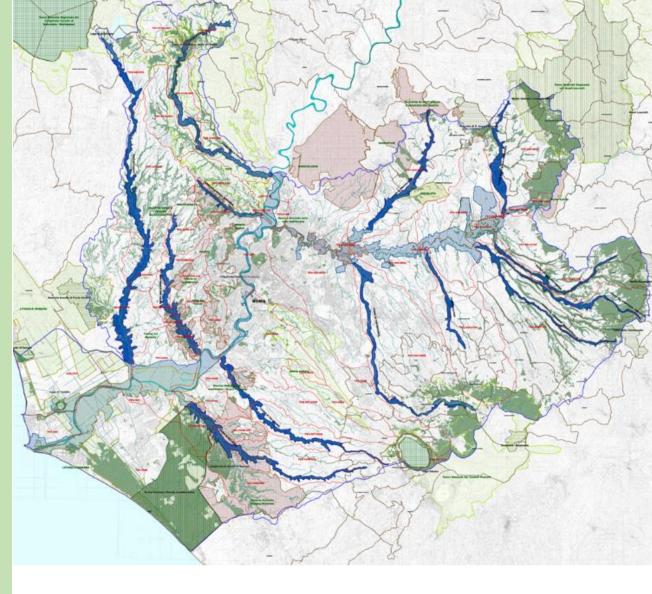
Le infrastrutture verdi sono una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici. Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in contesto rurale e urbano.

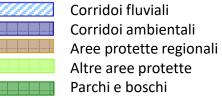
EC (2013), Strategia Europea per le Infrastrutture Verdi

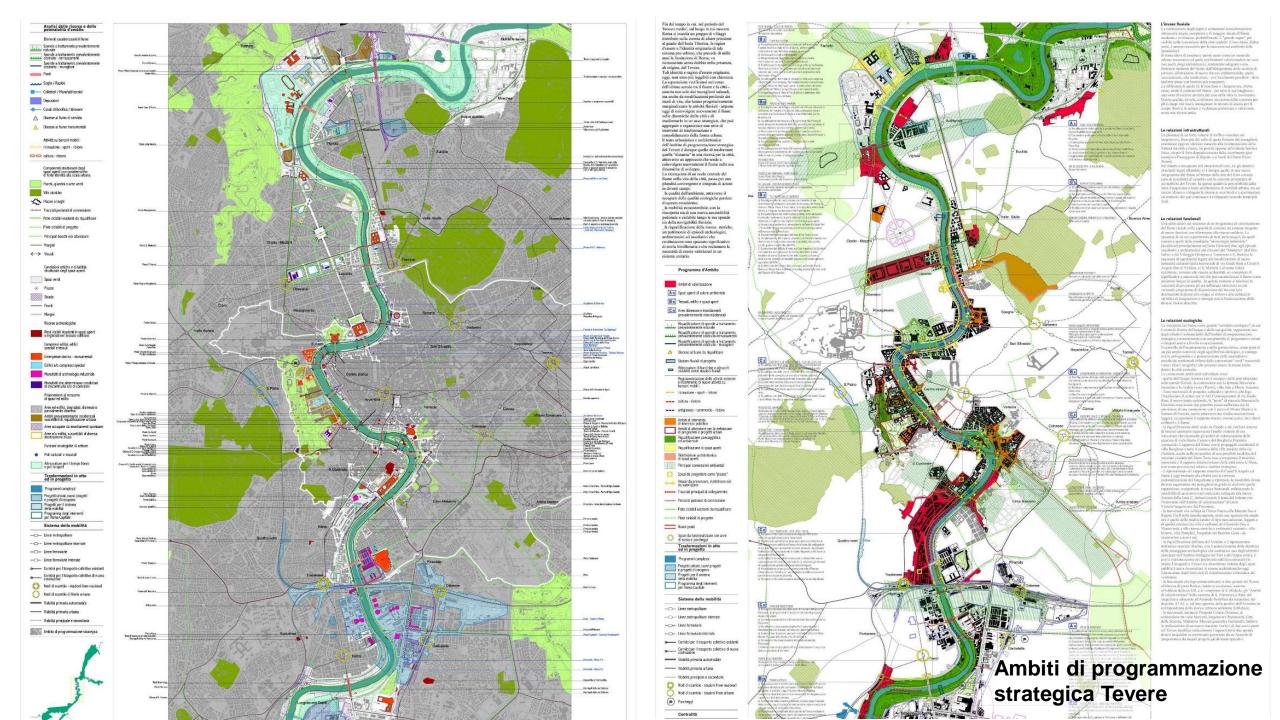


Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5)

Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appennino Centrale

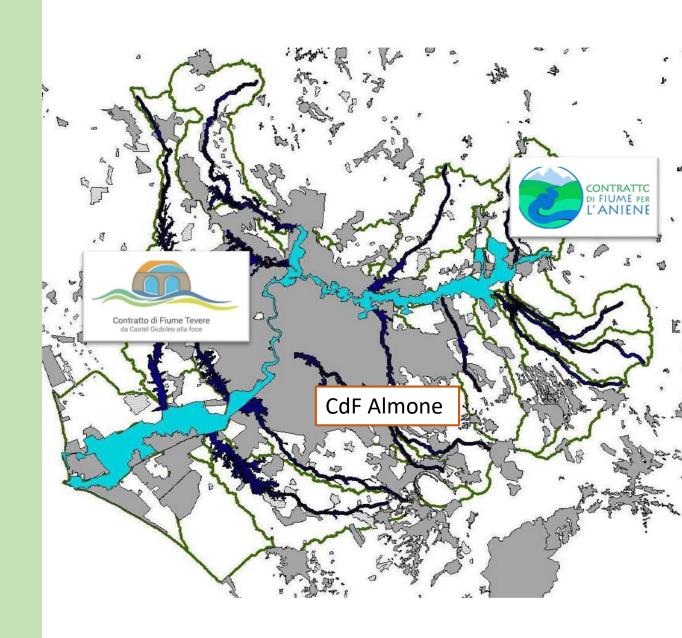






Contratti di Fiume

come attivatori di politiche, piani e progetti condivisi sul territorio



Indicazioni di prospettiva

La Nuova Strategia Europea per la Biodiversità 2030 mira a promuovere l'integrazione delle infrastrutture verdi e soluzioni basate sulla natura all'interno della pianificazione urbana.

L'attuale Rete Ecologica si configura come base di partenza per l'implementazione di uno strumento di pianificazione più innovativo basato sulle infrastrutture verdi e blu in grado di promuovere azioni di collaborazione tra pubblico, privati e associazioni.

Contratti di Fiume come strumento di *governance* ambientale collaborativa tra Amministrazioni, associazionismo e settore privato che risulta di particolare rilevanza per le prospettive nell'implementazione della Rete Ecologica.

Uno dei paradigmi di partenza su cui aggiornare la rete ecologica è la crescente attenzione, acuita dalle necessità emerse dalla pandemia, alle nuove prestazioni urbane in chiave di integrazione con gli aspetti che riguardano la salute, la qualità dello spazio aperto e delle connessioni lente.